

Messaggio due
Vivere nella Trinità Divina
(1)
Dimorare in Cristo quale vera vite

Lettura dalle Scritture: Gio. 15:1, 4-5; 1 Gio. 2:6, 20, 24, 27; 3:22-24

I. Dobbiamo vedere l'esperienza pratica di vivere nella Trinità Divina e con la Trinità Divina—Gio. 14:20, 26; 15:26; 2 Cor. 13:14; Efe. 2:18; 3:16-17:

- A. Il Vangelo di Giovanni è un libro che parla del vivere nella Trinità Divina e con la Trinità Divina—15:1, 4-5.
- B. La verità riguardo a vivere nella Trinità Divina e con la Trinità Divina è ampiamente spiegata nelle Epistole, specialmente in quelle scritte da Paolo.
- C. Nelle Epistole possiamo vedere tutte le applicazioni pratiche e i dettagli di vivere nella Trinità Divina e con la Trinità Divina.
- D. Dobbiamo essere introdotti nell'esperienza di vivere nella Trinità Divina e con la Trinità Divina.

II. Il Signore Gesù ci disse in Giovanni 15 che Egli è la vite e noi siamo i tralci della vite—v. 5:

- A. Quali tralci della vite, dovremmo dimorare in Lui; solo allora Lui dimorerà in noi—vv. 4-5.
- B. Dimorare in Cristo e vivere in Cristo equivale vivere nella Trinità Divina—Mat. 28:19; 1 Cor. 1:30.
- C. Avere il Cristo che dimora in noi equivale avere il Dio Triuno che vive in noi; questo significa vivere con la Trinità Divina—Gio. 15:4-5; Rom. 8:11; 2 Cor. 13:14.
- D. Quando dimoriamo in Lui, viviamo in Lui e quando Lui dimora in noi, noi viviamo con Lui—Gio. 15:4-5, 7.

III. Noi viviamo nella Trinità Divina dimorando in Cristo quale vera vite—vv. 1, 5:

- A. La vera vite con i suoi tralci—Cristo il Figlio con i credenti nel Figlio—è l'organismo del Dio Triuno nell'economia divina per crescere con le Sue ricchezze ed esprimere la Sua vita—1 Tim. 1:4; Efe. 3:9; Gio. 15:1, 5:
 - 1. La funzione della vera vite quale simbolo del Figlio, è affinché il Dio Triuno abbia un organismo nel Figlio per la Sua moltiplicazione, diffusione e glorificazione nella propria vita divina—vv. 8, 16.
 - 2. Il Padre quale agricoltore è la fonte e il fondatore; Dio Figlio è il centro, la corporificazione e la manifestazione; Dio Spirito è la realtà e la comprensione, e i tralci sono il Corpo, l'espressione corporativa—vv. 1, 4-5, 26:
 - a. Tutto ciò che il Padre è e possiede è incorporato in Cristo e realizzato nello Spirito quale realtà—16:13-15.
 - b. Tutto ciò che lo Spirito ha è forgiato in noi, i tralci, per essere espresso e testimoniato per mezzo di noi; in questo modo il Dio Triuno processato viene espresso, manifestato e glorificato nella chiesa—Efe. 3:16-21.
- B. In quanto tralci della vite, dobbiamo dimorare in essa—Gio. 15:4-5:

1. Quando abbiamo creduto nel Signore Gesù, Egli Si è ramificato in noi e noi siamo diventati tralci in Lui—3:15.
 2. Essere nel Signore è una questione di unione; dimorare nel Signore è una questione di comunione—1 Cor. 1:9, 30.
 3. Il nostro dimorare in Cristo quale vite dipende dall'aver ottenuto una chiara visione del fatto che siamo tralci nella vite; una volta che abbiamo visto di essere tralci nella vite, dobbiamo mantenere la comunione tra noi e il Signore—Gio. 15:2.
 4. La vita cristiana è una vita di dimorare nel Signore—1 Gio. 2:24, 27-28; 4:13:
 - a. Dimorare nel Signore significa essere un solo spirito con Lui—1 Cor. 6:17.
 - b. Il nostro dimorare in Cristo è la condizione del Suo dimorare in noi—Gio. 15:4a, 5a.
- C. Dobbiamo dimorare nel Signore, nel Figlio, nel Padre e in Dio—1 Gio. 2:6, 24; 3:22-24:
1. Dimorare in Cristo equivale dimorare nel Signore—2:6:
 - a. Il Signore è Colui che possiede ogni cosa, governa su ogni cosa ed esercita la Sua sovranità su ogni cosa e su tutte le persone—Apo. 1:5.
 - b. Noi viviamo in Colui che è il Signore dell'universo—Efe. 1:20-23.
 2. Dimorare nel Figlio riguarda la figliolanza di Cristo—Mat. 3:17; 17:5:
 - a. Il Figlio è Colui che possiede la vita del Padre con la natura del Padre per esprimere il Padre—Gio. 5:26.
 - b. Quando dimoriamo nel Figlio, godiamo la vita e la natura del nostro Padre e il diritto di esprimerlo, e godiamo di tutti i Suoi possedimenti—Efe. 1:14.
 3. Noi dimoriamo anche nel Padre che si prende cura di noi in ogni modo e in ogni cosa—1 Gio. 2:24:
 - a. Quando dimoriamo nel Figlio, dimoriamo nel Padre perché il Padre e il Figlio sono un tutt'uno—vv. 23-24.
 - b. Quando viviamo nel Dio Triuno, viviamo come figli—Ebr. 2:10.
 4. Dobbiamo essere coloro che dimorano in Dio—1 Gio. 3:24:
 - a. Dimorare in Dio equivale avere la fede nel Figlio di Dio e avere l'amore di Dio per amare tutti i fratelli—v. 23.
 - b. Noi dimoriamo in Dio mediante lo Spirito di Dio; il collegamento tra noi e Dio, il Padre, il Figlio, il Signore e Cristo è lo Spirito—vv. 22-24.
- D. Noi dimoriamo nel Dio Triuno tramite l'insegnamento dell'unzione—2:27:
1. L'unzione è il muovere e l'operare dello Spirito dimorante e composto, lo Spirito vivificante e tutto-inclusivo—v. 20; 1 Cor. 15:45; 2 Cor. 3:6.
 2. Noi dimoriamo nella comunione divina con Cristo sperimentando la purificazione del Sangue del Signore e l'applicazione dello Spirito dell'unzione nel nostro essere interiore—Gio. 15:4-5; 1 Gio. 1:5, 7; 2:20, 27.
 3. Cristo quale Capo è l'Unto e Colui che unge, e noi siamo le Sue membra che godono di Lui come unzione interiore—2 Cor. 1:21-22.
 4. L'unzione, come muovere e operare dello Spirito composto in noi, unge Dio in noi affinché possiamo essere saturi di Dio, possedere Dio e comprendere la mente di Dio; l'unzione comunica la mente di Cristo come Capo del Corpo

con le Sue membra attraverso il senso interiore, la comprensione interiore della vita—Sal. 133; 1 Cor. 2:16; Rom. 8:6, 27.

5. L'insegnamento dell'unzione dello Spirito è un senso interiore della vita—Atti 16:6-7; 2 Cor. 2:13.
6. Se la nostra vita naturale viene affrontata dalla croce e se ci sottomettiamo all'autorità di Capo di Cristo e viviamo la vita del Corpo, avremo l'unzione dello Spirito e godremo della comunione del Corpo—Efe. 4:3-6, 15-16.